

Co&So

Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà
Consorzio di cooperative sociali – Società cooperativa sociale

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

D. Lgs. 8 GIUGNO 2001 n. 231

CODICE ETICO

Registro delle Edizioni e delle Revisioni

| Versione | Approvazione | Descrizione modifiche |
|----------|--------------------|-------------------------------------|
| 0 | CdA del 02/02/2016 | Adozione da parte del CdA |
| 1 | CdA del 29/07/2021 | Adozione da parte del CdA – par. 15 |
| | | |

Distribuzione

Il presente documento è di esclusiva proprietà del Consorzio Co&So. La riproduzione, diffusione e/o la comunicazione a terzi del presente documento può avvenire esclusivamente previa autorizzazione scritta del Consorzio Firenze, unico soggetto autorizzato in tal senso.

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. <i>Premesse e definizioni</i> | 3 |
| 2. <i>Profilo e Mission</i> | 5 |
| 3. <i>Rispetto delle norme</i> | 6 |
| 4. <i>Tutela del lavoro</i> | 7 |
| 5. <i>Tutela dell'ambiente</i> | 7 |
| 6. <i>Tutela della riservatezza e privacy</i> | 8 |
| 7. <i>Comunicazioni sociali e illeciti in materia societaria</i> | 8 |
| 8. <i>Rapporti con la Comunità e il Territorio</i> | 9 |
| 9. <i>Rapporti con i Clienti e il Mercato</i> | 9 |
| 10. <i>Rapporti con i soci</i> | 10 |
| 11. <i>Conflitto di interessi</i> | 10 |
| 12. <i>Rapporti con pubblici dipendenti, Pubbliche Amministrazioni e interlocutori privati</i> | 10 |
| 13. <i>Contributi a organizzazioni, Fondazioni, Partiti e altre Associazioni</i> | 12 |
| 14. <i>Tutela della incolumità e della personalità individuale e politica del personale</i> | 12 |
| 15. <i>Registrazioni contabili e adempimenti tributari</i> | 13 |
| 16. <i>Rispetto del Codice Etico, Comunicazione e formazione</i> | 14 |

1. Premesse e definizioni

Il Decreto Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (equiparabile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico delle persone giuridiche, che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente i reati e che mira a coinvolgere, nella punizione degli stessi, gli enti nel cui interesse o vantaggio tali reati siano stati compiuti. Sotto il profilo dei soggetti destinatari, la legge indica "gli enti forniti di personalità giuridica, le società fornite di personalità giuridica e le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica" (art. 1, co. 2).

La responsabilità introdotta dal Decreto mira a rafforzare la repressione di taluni illeciti penali coinvolgendo nel processo sanzionatorio il patrimonio degli enti e gli interessi dei soci i quali, fino all'entrata in vigore del Decreto, non pativano alcuna conseguenza dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente da parte di amministratori e/o dipendenti. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive, quali la sospensione o la revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

In estrema sintesi, i punti chiave del Decreto riguardano:

- l'individuazione delle persone che, commettendo un reato nell'interesse o a vantaggio dell'ente, ne possono determinare la responsabilità:
 - persone fisiche che rivestono posizioni di vertice ("apicali" - rappresentanza, amministrazione o direzione dell'Ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo);
 - persone fisiche sottoposte alla direzione o vigilanza da parte di uno dei soggetti sopraindicati;
- la definizione dei Reati la cui commissione determina l'applicazione del Decreto.

Il Consorzio, al fine di assicurare le maggiori condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle proprie attività, ha ritenuto conforme alle proprie politiche procedere all'adozione di un "Modello" in linea con le prescrizioni del Decreto. Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia come obiettivo la consapevole gestione del rischio di commissione dei reati, mediante l'individuazione dei processi sensibili e la definizione delle relative procedure. Ciò al fine di:

- prevenire e/o reagire tempestivamente per impedire la commissione del reato stesso, grazie ad un monitoraggio costante delle attività;
- rendere edotti i potenziali autori di Reati, sia delle fattispecie a rischio di commissione di un illecito, sia della netta riprovazione di tali condotte, ritenute contrarie agli interessi sociali anche quando apparentemente il Consorzio potrebbe trarne un vantaggio.

In linea con i principi del Decreto, il Consorzio ha deciso di rafforzare il proprio sistema di Governance con la nomina di apposito Organismo di Vigilanza, istituito secondo i dettami del D. Lgs. n. 231/2001,

con il compito di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello, nonché sul rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico.

La finalità del presente codice Etico consiste, pertanto, nel raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto dall'ordinamento giuridico nazionale e dell'Unione Europea, in linea con la visione aziendale e con la missione mutualistica e/o di utilità sociale consacrate nello statuto sociale.

L'effettività delle disposizioni del presente codice etico è assicurata dal regime disciplinare previsto dal modello di organizzazione e gestione, di cui all'articolo 6 del D. Lgs n. 231 del 2001, di cui il Codice Etico è parte integrante.

I principi ispiratori del sistema di corporate governance del Consorzio devono trovare il giusto temperamento fra la missione e l'oggetto sociale. Il Consorzio persegue il proprio oggetto sociale ed assicura il corretto funzionamento degli organi sociali nonché la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, nel rispetto della Legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali.

Definizioni

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il significato di seguito indicato:

“Consorzio Co&So” o **“Consorzio”**: il Consorzio Co&So, con sede legale in Via Validipesa, 1-4 50127 Firenze (FI), Rea n. Fi 497755, Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione al Registro Imprese di Firenze 04876970486.

“D. Lgs. 231/2001” o **“Decreto”**: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, e successive modificazioni ed integrazioni.

“Modello”: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società che raccoglie l’insieme di processi e regole comportamentali che indirizzano lo svolgimento delle attività del Consorzio in conformità alla legge che ha istituito la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

“Reato” e **“Reati”**: il reato, o congiuntamente i reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D. Lgs. 231/2001 (per come eventualmente modificato ed integrato in futuro) ed indicati nell'allegato 2 al Modello.

“CCNL”: il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento del Consorzio.

“Codice etico”: il documento che espone i valori fondamentali del Consorzio e i conseguenti comportamenti etici che lo stesso si attende dal proprio personale, nonché da tutte le controparti contrattuali, che siano persone fisiche o giuridiche.

“Organismo di Vigilanza” o **“OdV”**: l'Organismo previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di sollecitarne la modifica, l'aggiornamento e l'integrazione al fine di garantirne l'efficacia nel tempo.

2. Profilo e Mission

Il consorzio CO&SO nasce nel Marzo 1998 in forma di cooperativa sociale; dal Giugno 2002 la ragione sociale si modifica in CO&SO Firenze. I soci fondatori del consorzio sono cooperative sociali di tipo A e B operanti sul territorio provinciale fiorentino.

Il consorzio opera come struttura di secondo livello offrendo alle cooperative aderenti un insieme di servizi quali: General Contractor (si tratta dell'attività cardine del sistema, che regola il rapporto di gestione delle commesse a titolarità CO&SO Firenze), supporto allo sviluppo, attività di consulenza in vari ambiti, assistenza tecnica, progettazione, qualità e certificazione, consulenza amministrativa e contabile.

E' convincimento del Consorzio che l'etica nella conduzione degli affari favorisca il successo delle proprie attività, contribuendo a diffondere una immagine di affidabilità, correttezza e trasparenza, rappresentando tutto ciò un valore primario ed essenziale per l'ente.

Ai sensi dell'Art. 5 del vigente Statuto sociale, il Consorzio "si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto a essi agisce. Questi principi sono la mutualità, la solidarietà, l'associazionismo tra cooperative, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna.

Il Consorzio intende impegnarsi anche in attività di sviluppo e promozione dei valori morali e sociali della cooperazione all'interno del Movimento Italiano e della società tutta.

Operando secondo questi principi esso intende perseguire, senza fini di lucro, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso il sostegno ed il coordinamento delle cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, soci e non."

Il Consorzio, nell'adempimento della propria missione come sopra definita, persegue il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un'azione svolta nel rispetto della legalità e dei diritti fondamentali della persona, improntata a regole chiare e trasparenti e in sintonia con l'ambiente esterno e con gli obiettivi della comunità e del territorio.

L'attività del Consorzio e, in particolare, la sua missione, richiedono che i rapporti con l'esterno siano improntati ad una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di mercato e dei principi ispiratori della concorrenza leale, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri *stakeholder*. Si rende pertanto necessario individuare e definire quei valori che tutti i destinatari - gli "*stakeholder*": soci, amministratori, lavoratori a qualunque livello e senza alcuna eccezione, collaboratori, clienti, fornitori e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con il Consorzio, operando per il perseguimento dei suoi obiettivi - devono condividere, accettando responsabilità, ruoli e modelli di condotta nell'agire in nome e/o per conto del Consorzio stesso.

L'adozione del presente Codice è espressione di un contesto sociale nel quale obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative degli interlocutori tutti del Consorzio attraverso un elevato standard di professionalità e il divieto di quelle condotte che si pongono in contrasto con le disposizioni di legge e con i valori che il Consorzio intende promuovere.

Ogni dipendente, collaboratore e *stakeholder* del Consorzio si dovrà pertanto attenere alle regole contenute nel presente Codice Etico che, unitamente alle previsioni normative in materia sia civile

che penale, rappresentano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità agli stessi attribuiti.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio del Consorzio può giustificare una condotta non in linea con il presente Codice. Il Consorzio assicura a tutti i dipendenti e collaboratori un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in relazione al contenuto del presente Codice Etico ed alle problematiche ad esso attinenti.

Non sono etici quei comportamenti assunti da chiunque - singolo o organizzazione - per conto del Consorzio, che costituiscono violazione delle regole della civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali, così come previsti e disciplinati da leggi e regolamenti. Nella condotta degli affari i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia e possono favorire atteggiamenti ostili nei confronti del Consorzio.

La buona reputazione favorisce gli investimenti da parte dei soci, degli investitori esterni e istituzionali, attrae le migliori risorse umane, favorisce i rapporti con gli interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari, consolida l'affidabilità nei confronti dei creditori e la serenità dei rapporti con i fornitori.

Tutte le azioni e le operazioni del Consorzio devono essere legittime; inoltre deve sempre essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento delle operazioni stesse:

- per ogni operazione ritenuta critica vi deve essere un adeguato supporto documentale che consenta di procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione medesima e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato la stessa;
- la predisposizione di qualsiasi documentazione, ivi compresa quella contabile, va effettuata con chiarezza e trasparenza; i dati relativi andranno riportati in modo accurato, obiettivo e veritiero;
- i dipendenti e i soggetti che agiscono per conto del Consorzio devono operare, anche negli acquisti, con diligenza e nel rispetto dei principi di liceità, economicità, qualità e correttezza.

3. Rispetto delle norme

Il Consorzio è impegnato a garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Pertanto ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale dell'ente deve impegnarsi in tal senso. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Consorzio, che non inizierà o proseguirà alcun rapporto di natura commerciale o professionale con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Ogni soggetto che compone l'organigramma del Consorzio deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti del Consorzio, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurarsi un indebito vantaggio proprio o di terzi. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti il Consorzio. In nessun caso l'interesse o il vantaggio dell'ente può indurre o giustificare un comportamento disonesto.

L'ente si impegna a perseguire la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme cogenti.

4. Tutela del lavoro

Il Consorzio è impegnato a garantire la professionalità e la competenza dei propri dipendenti e collaboratori, i quali rappresentano un valore assoluto per il prestigio e la credibilità del Consorzio. Il Consorzio garantisce che, nell'applicazione di regole gerarchiche nei rapporti con i lavoratori, non si manifestino occasioni in cui l'esercizio del principio di autorità sia lesivo della dignità e della professionalità del lavoratore.

Il Consorzio opera le proprie scelte di organizzazione salvaguardando il valore professionale dei lavoratori. Nel garantire il valore primario delle risorse umane, il Consorzio non consente alcuna forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Il personale e i collaboratori del Consorzio, nell'ambito lavorativo e nei limiti delle competenze e responsabilità affidate loro, devono improntare il proprio comportamento a reciproca correttezza, nel massimo rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno. Sono, pertanto, assolutamente vietate ogni forma di intimidazione e molestie di qualsiasi natura.

Inoltre il personale e i collaboratori del Consorzio, anche in considerazione della missione attribuita al Consorzio stesso, sono tenuti a svolgere la propria attività, improntata alla cortesia e alla trasparenza, con senso di responsabilità, assoluta diligenza e spirito collaborativo nei confronti dei colleghi e dei terzi.

Il personale e i collaboratori, al fine di offrire a tutti coloro con i quali vengono in contatto per ragione del proprio ufficio massimi livelli di qualità, partecipano altresì attivamente alla vita del Consorzio e valorizzano la propria crescita professionale, acquisendo sempre nuove competenze e capacità.

I dirigenti e i responsabili di funzioni instaurano con i propri collaboratori rapporti improntati al rispetto reciproco e ad una profonda cooperazione. Ciascun responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate, tenendo in considerazione le attitudini di ciascuna nell'attribuzione dei compiti, onde realizzare una reale efficienza in ambito operativo.

Il Consorzio è altresì impegnato ad assicurare ai propri dipendenti e collaboratori ambienti di lavoro idonei a salvaguardarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze del Consorzio, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

5. Tutela dell'ambiente

Il Consorzio conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente in tale materia impegnandosi, nel compimento delle proprie attività, a contribuire in modo costruttivo alla tutela del patrimonio ambientale, ricercando il necessario equilibrio tra gli obiettivi economici e le imprescindibili esigenze ambientali.

Il Consorzio promuove il rispetto dell'ambiente, in particolar modo con riferimento al contenimento dei consumi energetici, individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto. A tal fine il Consorzio segue con particolare attenzione l'evoluzione della legislazione

ambientale nazionale ed europea, impegnandosi al rispetto, a promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie eco-efficienti ed a sensibilizzare e formare il personale, affinché sia consapevole degli aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività.

6. Tutela della riservatezza e privacy

Lo scenario attuale per quanto riguarda la sicurezza dell'informazione è caratterizzato dai seguenti aspetti, che maggiormente interessano, ed interesseranno sempre di più, il Consorzio:

- la rapida evoluzione tecnologica, cui si accompagna una crescita esponenziale del quadro delle minacce e degli attacchi alla sicurezza e l'aumento del livello di vulnerabilità degli Enti e delle aziende nelle loro interconnessioni con l'esterno;
- il quadro normativo e la continua evoluzione legislativa, di cui la normativa sulla privacy (D. Lgs 196/03) e quella sulla responsabilità amministrativa (D. Lgs 231/2001) sono espressione evidente, rappresentano un vincolo e al tempo stesso un'opportunità di miglioramento del sistema di controllo interno.

Ciò posto, con specifico riguardo alle problematiche connesse al rischio informatico, il Consorzio, conscio dei continui cambiamenti delle tecnologie e dell'elevato impegno operativo, organizzativo e finanziario richiesto a tutti i livelli della struttura, si è posto come obiettivo l'adozione di efficaci politiche di sicurezza informatica al fine di assicurare la protezione dei sistemi e delle informazioni dai potenziali attacchi, nonché la garanzia della massima continuità dei servizi erogati.

È fatto divieto a tutti i dipendenti e collaboratori operare qualunque trattamento illecito di dati ed il compimento di qualsivoglia delitto informatico così come indicati nel Modello adottato dal Consorzio.

I dipendenti, i collaboratori e chiunque abbia rapporti con il Consorzio deve salvaguardare, secondo il principio della riservatezza, la tutela del know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo del Consorzio e, più in generale, ogni informazione ottenuta in relazione alle mansioni e agli incarichi svolti.

Il Consorzio garantisce che le informazioni e i dati acquisiti e gestiti dal personale e dai collaboratori nell'esercizio della loro attività lavorativa ed eventualmente inseriti in apposite banche dati vengano utilizzati nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali e nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali).

7. Comunicazioni sociali e illeciti in materia societaria

In conformità all'assoluto rispetto delle norme di legge vigenti in materia, si raccomanda la piena osservanza dei principi di veridicità e correttezza in relazione a qualunque documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari relativi al Consorzio.

Tutti i dipendenti e i collaboratori coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti similari devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché la accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Il Consorzio garantisce una attività di formazione di base verso tutti i responsabili di funzione affinché

conoscano le principali nozioni in tema di bilancio.

È fatto espresso divieto, attraverso qualsiasi condotta, di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci ed agli altri organi sociali. È fatto altresì divieto di esporre alle autorità pubbliche di vigilanza, nelle comunicazioni previste in base alla legge e al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Consorzio, ovvero di occultare con altri mezzi fraudolenti fatti che dovrebbero essere comunicati. Non si può, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità pubbliche di vigilanza, consapevolmente ostacolare le funzioni delle medesime.

Nei rapporti con i mass media il Consorzio si adopera affinché gli incaricati preposti alle comunicazioni con l'esterno si attengano ai principi di veridicità, trasparenza e chiarezza, garantendo che le informazioni prodotte siano coerenti, accurate e sempre conformi alle politiche e ai programmi del Consorzio. I dipendenti e i collaboratori devono, pertanto, astenersi, salva espressa autorizzazione, dal rilasciare dichiarazioni riguardanti le attività del Consorzio agli organi di stampa o ad altri mezzi di comunicazione di massa.

8. Rapporti con la Comunità e il Territorio

Il Consorzio è consapevole dell'influenza delle proprie attività sulle condizioni e sul benessere generale della Comunità e del Territorio ed in tal senso opera attraverso una precisa azione di autocontrollo sulla applicazione dei contenuti del Codice Etico. Il Consorzio quindi vigilerà perché tutti i propri dipendenti e collaboratori adottino, nell'ambito della loro attività lavorativa, comportamenti sia personali che organizzativi rispondenti non solo alle indicazioni del Codice Etico ma volti anche al mantenimento ed allo sviluppo della buona reputazione del Consorzio sotto ogni aspetto.

Costituisce inoltre regola del Consorzio che i collaboratori a qualunque titolo, durante lo svolgimento del loro rapporto di lavoro e comunque quando la loro attività di qualunque natura è ricollegabile al Consorzio, adottino comportamenti tali da non creare situazioni pregiudizievoli, di dissidio o contrasto con la Comunità ed il Territorio.

Tutti i componenti del Consorzio, nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene di alto valore economico e sociale alla collettività; tale considerazione deve informare sempre la condotta dell'ente e di ciascun socio, amministratore, dipendente o collaboratore.

9. Rapporti con i Clienti e il Mercato

Il Consorzio considera la reputazione e l'immagine aziendale alla stregua di un componente fondamentale del proprio patrimonio e uno dei fattori strategici fondamentali per il successo delle proprie iniziative. Consapevole di quanto la reputazione percepita dal mercato sia in grado di costruire la fedeltà e la fiducia necessarie a impostare rapporti duraturi, particolare attenzione viene posta dal Consorzio nella cura dei rapporti con i Clienti/Committenti.

Nel confermare che tutte le attività del Consorzio devono essere svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli

interessi legittimi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari e delle collettività in cui il Consorzio è presente con le proprie attività, si ribadisce che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio del Consorzio può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Costituisce regola aziendale il trattare tutti i Soci ed i Clienti con uguale attenzione e rispetto qualunque sia la loro dimensione e importanza. Inoltre l'immagine ed il comportamento dei collaboratori devono corrispondere ai livelli di eleganza, stile e garbo propri del nome del Consorzio. Il Consorzio provvede a diffondere tali regole comportamentali attraverso opportuni strumenti di formazione/informazione e di comunicazione.

Sempre ai fini della tutela della propria reputazione ed immagine, il Consorzio rigetta esplicitamente tutti quei comportamenti che potrebbero procurargli un indebito vantaggio attraverso pratiche di contraffazione, alterazione o uso di marchi, segni distintivi, brevetti, modelli e design.

10. Rapporti con i soci

Il consorzio crea le condizioni affinché la partecipazione delle cooperative socie alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle società cooperative.

Il consorzio promuove ed attua la parità di trattamento tra i soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello scambio mutualistico.

Il consorzio vigila affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei o contrari all'oggetto sociale, od operando in modo antitetico e configgente con esso.

11. Conflitto di interessi

Nell'esclusivo interesse del Consorzio, il personale e i collaboratori devono garantire decisioni neutre e imparziali. I dipendenti e i collaboratori devono rendere noti tutti i conflitti di interessi e discuterne con la funzione di appartenenza.

In particolare tutto il personale e i collaboratori, nell'esercizio delle proprie mansioni, devono astenersi dal partecipare alle attività in cui si possa manifestare un conflitto di interessi, intendendosi per tale ogni situazione o rapporto che, anche solo potenzialmente, veda coinvolti interessi personali o di altre persone a esso collegate.

Si ha un conflitto di interessi quando gli interessi o le attività personali condizionano la capacità di operare nel totale interesse del Consorzio. Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interessi.

12. Rapporti con pubblici dipendenti, Pubbliche Amministrazioni e interlocutori privati

I rapporti attinenti all'attività del Consorzio intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, o di organi legislativi, delle istituzioni comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualsiasi Stato estero), con la magistratura, con le Autorità pubbliche di vigilanza e con altre Autorità indipendenti,

nonché con *partners* privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

Non è consentito a dipendenti, collaboratori, consulenti o a qualunque soggetto terzo che operi per il Consorzio offrire doni o altre utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di interlocutori privati, o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, salvo che siano di modico valore e che siano stati autorizzati dalla Direzione o dalle funzioni delegate: è assolutamente vietato offrire denaro.

In ogni caso doni ed utilità non devono poter essere interpretati come volti a ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione nonché a qualsiasi rapporto intrattenuto con interlocutori privati. Detti doni devono comunque essere di natura appropriata e di valore adeguato rispetto all'interlocutore e comunque sempre nel rispetto delle leggi e dei regolamenti interni in materia. In generale il Consorzio non dovrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con un interlocutore privato da un consulente o da un soggetto terzo quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di qualsiasi trattativa d'affari non è consentito proporre o esaminare proposte di possibilità d'impiego o di altra forma di collaborazione, offrire o ricevere informazioni riservate e ogni altra attività che possa avvantaggiare a titolo personale il rappresentante della Pubblica Amministrazione o di un interlocutore privato.

I dipendenti e collaboratori e chiunque agisca per conto del Consorzio non possono ricevere denaro, doni o altre utilità che provengano da qualsiasi soggetto con il quale il Consorzio intrattenga rapporti riconducibili ad attività aziendale, salvo che siano di modico valore o siano stati autorizzati dalla Direzione o dalle funzioni delegate.

Non è consentito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea. È fatto altresì divieto di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, e comunque porre in essere alcun artificio o raggirò al fine di conseguire le predette erogazioni o qualunque ingiusto profitto con danno dello Stato o di altro ente pubblico. I fatti rappresentati e la documentazione presentata per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni devono essere veritieri, accurati e completi.

È fatto divieto a tutti i dipendenti e ai collaboratori del Consorzio, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione o di terzi di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

Nella selezione dei fornitori il Consorzio si basa esclusivamente su parametri di qualità del bene o servizio, prezzo, garanzie di assistenza, equità e correttezza, evitando ogni possibile pressione indebita tale da mettere in dubbio l'imparzialità posta nella scelta dei fornitori stessi.

Il Consorzio nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro, forniture e servizi della Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso gli enti pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti.

Gestione appalti e contratti pubblici

Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici o comunque a contratti e convenzioni con la

Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera nel pieno rispetto della normativa vigente italiana ed europea. Il Consorzio si astiene dal tener comportamenti anticoncorrenziali, cioè comportamenti ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza, e censura qualsiasi tentativo volto a influenzare chi opera per conto della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere un atteggiamento di favore nei confronti del Consorzio stesso.

13. Contributi a organizzazioni, Fondazioni, Partiti e altre Associazioni

L'eventuale finanziamento da parte del Consorzio ad organizzazioni non profit, fondazioni, comitati, partiti e candidati politici o ad altre associazioni, deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti.

La corresponsione di detti finanziamenti deve essere comunque espressamente autorizzata da parte delle funzioni preposte e, per quanto riguarda partiti politici o candidati alle elezioni, dal solo Consiglio di Amministrazione.

Il Consorzio può aderire alle richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti o associazioni, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

14. Tutela della incolumità e della personalità individuale e politica del personale

Il Consorzio ha come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa pertanto ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale e ogni possibile forma di comportamento che possa favorire o alimentare l'espletamento di tali pratiche, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

Il Consorzio attribuisce altresì primaria rilevanza alla tutela dei minori e alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi. A tal fine è pertanto vietato e del tutto estraneo al Consorzio un utilizzo non corretto degli strumenti informatici e, in particolare, un utilizzo dei medesimi volto a porre in essere o anche solo ad agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile, eventualmente avente ad oggetto anche immagini virtuali.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, il Consorzio è impegnato a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori e partner, la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed al lavoro minorile, attraverso la predisposizione di specifiche clausole risolutive del contratto che prevedono il rispetto del Codice Etico adottato dal Consorzio.

Ogni dipendente o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona, deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si precisa che, nel reclutamento del personale, il Consorzio si attiene a regole di trasparenza e garantisce il rispetto delle pari opportunità. Il Consorzio adotta procedure di selezione del personale la cui applicazione è verificata dai responsabili delle strutture

interne. Costituiscono eccezione alle procedure di selezione del personale i seguenti casi: a) quando siano richieste specifiche professionalità o le mansioni da ricoprire necessitino di particolare rapporto fiduciario; b) quando si tratti di singole assunzioni dettate da esigenze occasionali; c) in casi di reclutamento urgente; d) per il personale dirigente.

E' richiesto il parere preventivo dell'Organismo di Vigilanza nel caso di assunzioni di ex dipendenti (o collaboratori con forme contrattuali assimilabili al lavoro dipendente) delle P.A. Italiana ed estere che, a motivo delle proprie funzioni istituzionali, abbiano intrattenuto rapporti con il Consorzio nei precedenti 3 anni.

Il Consorzio è impegnato a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. Garantisce e tutela l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti e collaboratori, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri in particolare per quanto riguarda la prevenzione di eventi che potrebbero portare come conseguenza per il lavoratore lesioni gravi o gravissime fino alla perdita della vita.

Il Consorzio opera per preservare, soprattutto con azioni preventive e fornendo adeguati strumenti informativi, la salute e la sicurezza dei lavoratori, a fronte di qualunque danno anche di livello inferiore ai precedentemente elencati, in quanto tale impostazione culturale e comportamentale rientra nella scelta di Responsabilità Sociale operata dal Consorzio

Tenuto conto in special modo del rischio legato alla guida di veicoli stradali, il Consorzio stabilisce per il personale l'assoluto divieto di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche durante le attività lavorative e nella pausa pranzo, e ribadisce, in ragione dei tempi di assorbimento e degli effetti posticipati dell'alcol, la necessità di non assumere tali bevande in prossimità del l'avvio del proprio turno di lavoro. Tale divieto è esteso alle sostanze stupefacenti e psicotrope.

15. Registrazioni contabili e adempimenti tributari

Il Consorzio osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia e dai principi contabili attualmente vigenti.

Il Consorzio si impegna inoltre ad effettuare con completezza e trasparenza tutti gli adempimenti tributari previsti a suo carico dalla normativa vigente e a collaborare, ove previsto, con l'Amministrazione finanziaria.

Le dichiarazioni fiscali e il versamento delle imposte rappresentano comportamenti non solo obbligatori sotto un profilo giuridico ma anche ineludibili nell'ambito della responsabilità sociale dell'ente.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti, pertanto, a collaborare – per quanto di propria competenza – affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione del Consorzio sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità, nonché a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Sono vietate espressamente quelle condotte criminose che possono comportare il coinvolgimento in sede penale del Consorzio per violazione della normativa tributaria richiamata dall'art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/2001.

È pertanto da considerarsi assolutamente contraria all'interesse del Consorzio ogni violazione dei divieti appresso specificati:

divieto di introdurre, nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto o ad altre imposte in generale, elementi passivi o attivi fittizi;

divieto di emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;

divieto di occultare o distruggere anche solo parzialmente le scritture contabili, o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione;

divieto di alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui beni sociali idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva da parte dell'amministrazione finanziaria.

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori del Consorzio che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, sono tenuti a riferirne tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

16. Rispetto del Codice Etico, Comunicazione e formazione

L'osservanza del Codice Etico è un dovere di ciascun dipendente o collaboratore. La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra il Consorzio ed i propri Amministratori, Lavoratori, Consulenti, Collaboratori a vario titolo, Clienti, Fornitori, *Partner* commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite incisivamente, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Gli effetti della violazione del Codice Etico devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con il Consorzio.

A tal fine il Consorzio provvede a dare adeguata diffusione al Codice Etico, alle sanzioni previste in caso di violazione e delle modalità di irrogazione delle stesse.

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione. I predetti soggetti sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel presente documento.

È necessario, pertanto, fare espressa menzione di quanto sopra nei contratti conclusi con gli stessi e fornire loro copia del Codice Etico e verificare la conoscenza dei contenuti dello stesso. Allo scopo di assicurare la piena e corretta comprensione del presente documento da parte di tutti i collaboratori di Consorzio, la Direzione predispone e organizza, anche sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza delle norme etiche ed il rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.